

NAD 502, NAD 304, NAD 902, Infinity Kappa 6,1 K

Uffa! Da pochi giorni avevo terminato di installare il mio impianto (parzialmente modificato) nella nuova casa. La «new entry» digitale, rappresentata dal lettore Harman-Kardon 7725, aveva da poco emesso i primi, dolcissimi vagiti, che eccomi a smontare il tutto per dare spazio ed attenzione all'impianto completo che vi propongo questo mese. Tuttavia vi assicuro che ne valsa la pena e chi di voi è interessato a trarre piacere dalla buona musica ben riprodotta volga il proprio sguardo a quanto segue.

Ricorderete come pochi mesi or sono (AR n. 130), il distributore italiano NAD aveva proposto un piccolo impianto «entry-level» nel mondo audiophile, che per il suo prezzo forniva incredibili prestazioni musicali. Decisamente alla Nadel e Definitive Audio non stanno con le mani in mano. Il sistema di cui stiamo per occuparci si va a collocare per prestazioni complessive ad un livello piuttosto elevato nella gerarchia dell'Hi-Fi, e senza dissanguare nessuno, può in molti casi rappresentare una soluzione definitiva per l'ascolto in ambiente domestico.

Le elettroniche sono, ovviamente, NAD, mentre i diffusori recano il mitico marchio Infinity. Si tratta infatti delle Kappa 6,1 K che già a prima vista la dicono lunga sulle potenzialità di questo impianto.

Impianto che se si presenta ancora relativamente semplice, non è per nulla banale; per struttura e versatilità richiede una certa attenzione e maturità da parte dell'utente, che comunque sarà in grado di ottimizzare personalmente il sistema in base ai propri gusti e al proprio ambiente d'ascolto.

Il primo aspetto che si fa notare è la presenza di due amplificatori. Uno è l'integrato NAD 304, l'altro il piccolo finale 902. Con queste elettroniche, sfruttando la separazione tra pre e finale del 304, è possibile biamplificare le

Giradischi digitale CD NAD 502

Prezzo: L. 758.000.

Amplificatore finale NAD 902

Prezzo: L. 552.000.

Amplificatore integrato NAD 304

Prezzo: L. 811.000.

Distributore per l'Italia: Nadel Italia,
P.za dei Carracci, 1 - 00196 Roma.
Tel. 06/3244368.

Sistema di altoparlanti Infinity 6,1 K

Prezzo: L. 3.386.000 (coppia).

Distributore per l'Italia: Definitive Audio,
P.za dei Carracci, 1 - 00196 Roma.
Tel. 06/3236686.

Infinity, con grandi vantaggi in termini di riduzione della distorsione, dinamica e pulizia sonora. Per la realizzazione dei collegamenti niente paura. La proposta comprende ogni accessorio del caso; tre cavi di interconnessione Phoenix Gold A 471, due adattatori ad «Y», sempre della

Phoenix Gold, e cavi di potenza della stessa marca ZP 122. Inoltre tre compact dimostrativi sono di corredo per saggiare immediatamente la bontà dell'insieme. Ovviamente noi vorremmo che la discoteca di un vero audiofilo fosse sempre ben nutrita di musica. (Qualunque sia quella che preferite, troverete pane per i vostri denti tra le circa centottanta recensioni che la redazione musicale di AR vi suggerisce ogni mese). In ogni caso, tutto l'impianto completo di accessori viene offerto nei centri d'ascolto «Audio Club» ad un prezzo ridotto rispetto a quello di listino, che nel nostro caso, per questo sistema denominato «Learning High-End», risulta di lire 4.956.000, anziché 5.766.000.

La sorgente è costituita dal lettore di CD NAD 502 che ormai dovrete ben conoscere; è già apparso in una prova tecnica nel numero 127 e successivamente pre-

stava la propria voce al piccolo sistema NAD di cui vi parlavo io stesso a settembre. Per ogni ulteriore informazione vi rimando quindi a quei numeri di AUDIOREVIEW.

L'amplificatore integrato NAD 304 fa parte della nuova serie NAD che comprende anche quel campioncino nel rapporto qualità prezzo che è il 302, già vincitore del premio «European Audio Awards» per la categoria degli amplificatori. La potenza continua minima dichiarata è 35 watt per canale, ma è da riflettere sulla potenza dinamica, pari a 120, 160 e 200 watt per canale rispettivamente su carichi di 8, 4 e 2 ohm. La presenza di un ingresso phono e cinque ingressi ad alto livello con «tape monitor», controlli di tono escludibili, connessioni per due coppie di diffusori e la citata separazione tra pre e finale lo rendono ben versatile, e ne fanno il centro nevralgico del sistema.

Ecco l'impianto al completo. Il corno non è compreso, ma viene molto ben riprodotto lo stesso.



Il finale supplementare è il 902, che a fronte di una potenza continua di soli 30 watt, vanta capacità dinamiche nettamente maggiori e la possibilità del collegamento a ponte, ottenendo in questo caso un finale mono di potenza tripla. Inoltre, in previsione del suo inserimento in sistemi multiamplicati, presenta due attenuatori sul pannello posteriore per la regolazione del guadagno.

Come potete vedere dalle foto le tre elettroniche sono perfettamente equilibrate anche dal punto di vista estetico. Il loro look discreto, nel consueto grigio di casa NAD, non farebbe certo sospettare le grandi capacità dinamiche e musicali di questa amplificazione, che è apparsa in grado di pilotare con disinvoltura persino le mie BeW 801.

Il sistema di altoparlanti Infinity Kappa 6,1 K meriterebbe da solo un apposito capitolo. Design snello, elegante e raffinato, nella tipica colorazione in legno chiaro della Infinity, si presenta come un tre vie in bass reflex a sviluppo verticale. La pianta a base trapezoidale, gli spigoli anteriori nettamente arrotondati, oltre a rappresentare un elemento estetico perfettamente riuscito, consente di non avere parallele le due pareti laterali del cabinet, con riduzione delle risonanze interne. Gli altoparlanti appartengono all'ultima generazione. Il robusto woofer, responsabile della generosa risposta alle basse frequenze, trova sfogo nel condotto posteriore del reflex. Il midrange è una grande cupola in polipropilene (polydome) ed il tweeter il nuovissimo Emit R. Un'ampia vaschetta sulla parete posteriore ospita non soltanto la doppia coppia di



I componenti NAD. Dall'alto in basso il lettore 502, il finale 902 e l'integrato 304.

morsetti per effettuare il bi-wiring (e come in questo caso) la biamplicazione, ma anche due regolatori per il livello d'emissione delle vie superiori.

Come dicevo in apertura, tutto il sistema vanta una rara versatilità ed adattabilità di inserimento in ambiente.

Ho collegato il finale 902 alla sezione medio-alti dei diffusori (ovviamente togliendo i ponticelli) e la sezione finale dell'integrato 304 ai morsetti collegati al woofer. Evidentemente non si tratta di una biamplicazione nel senso tradizionale del termine, che si avvale di un crossover elettronico esterno, ma piuttosto di un cosiddetto «biwiring attivo». Nel nostro caso ognuno dei due amplificatori continua a riprodurre l'intero segnale musicale e la separazione tra frequenze avviene sempre nel diffusore per mezzo del crossover interno. Tuttavia le differenze con la monoamplificazione sono chiaramente evidenti. In primo luogo la dinamica disponibile è notevolmente accresciuta, ma anche la compattezza della scena sonora e la profondità dell'immagine ne traggono giovamento. Tutta la riproduzione acquista un corpo che solitamente si ritrova soltanto con amplificazioni molto potenti

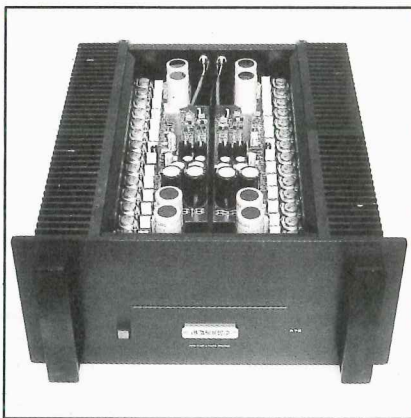
e costose e le non indifferenti capacità di tenuta in potenza dei diffusori vengono sfruttate sino in fondo.

Una prima regolazione si può allora effettuare sul livello del guadagno del finale per gli alti, allineandolo al resto della gamma. Quindi come sempre in base ai propri gusti, ma soprattutto in funzione delle di-

mensioni e dei parametri di riflessione e assorbimento del vostro ambiente, potete regolare anche i livelli d'emissione di midrange e tweeter sui diffusori che hanno comunque un ambito d'intervento molto discreto. Il tutto si può e si deve fare ad orecchio. Il vostro orecchio sarà il giudice finale ed inappellabile, perché il fine di un impianto hi-fi è la corretta riproduzione della musica, dove per corretta deve intendersi anche gradevole ed appagante. I diffusori vanno orientati verso il punto d'ascolto e posti non troppo vicino alla parete di fondo per non enfatizzare le basse frequenze, ma soprattutto ben lontani dagli angoli.

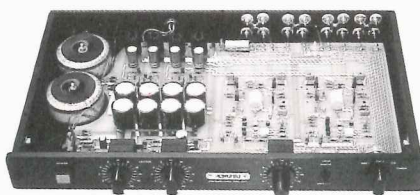
Dopo pochi minuti inizio l'ascolto vero e proprio. Questo nuovo ambiente è ancora relativamente spoglio, mancano ancora molti libri dalle pareti e decido per una certa attenuazione del mid e del tweeter. In questo modo l'equilibrio timbrico è eccellente.

La risposta in basso, grazie all'ottimo lavoro del woofer delle Infinity è ben estesa. Direi che almeno i quaranta Hertz ci sono tutti e, quel che più conta, vengono emessi ad un elevato livello sonoro senza distorsione apprezzabile. A titolo d'esempio si può considerare la resa con la grandcassa dell'«Uccello di Fuoco» di Strawinsky nell'ultimissima edizione Deutsche



A 75 : finale in pura classe A
75+75 W su 8 ohm - 200+200 su 2 ohm
Max corrente di picco : 80 + 80 Amp.

ANAUDIO[®]
APPARECCHIATURE PER AMATORI



PRE 04 F :
Preamplificatore linea - dual mono
circuitazione FET - MOSFET



A 100 M : finale in pura classe A
100W su 8 ohm - 340W su 2 ohm
Max corrente di picco : 100 Amp.

Attilio Conti - Corso Milano 102 - 27029 Vigevano (PV) * Tel. 0381 / 347161 * FAX 0381 / 346469

Grammophon diretta da Boulez. L'incisione è eccellente, e la «Danza Infernale» trova in quest'impianto un ottimo interprete.

Insistiamo ancora con le basse frequenze passando alla temibile «Sagra della Primavera», dello stesso autore, questa volta in una vecchiotta incisione Telarc con Maazel. L'acustica della registrazione è diversa dalla precedente, come ovvio, ma gli interventi delle percussioni (fondamentali in questa composizione), sono sempre netti, profondi, dirimpenti. La dinamica, grazie anche all'elevata efficienza dei diffusori e alla capacità di erogare corrente degli amplificatori è in assoluto molto elevata. Queste opere per grande orchestra mi consentono anche di valutare il suono dei singoli strumenti, del loro timbro, del loro colore. Ebbene l'impostazione generale è quanto mai neutra, senza preferenze nei confronti di una porzione particolare dello spettro audio. Archi nitidi ma sufficientemente setosi, delicati i violini, corposi violoncelli e contrabbassi. I legni, da soli, così come negli inediti e complessi impasti strawinskiani, si presentano con le carte in regola. Fagotti e controfagotto sono saldi e presenti anche nella prima ottava, ad indicare un buon equilibrio in gamma me-



Particolare delle vie superiori delle Infinity. Notate il nuovissimo tweeter Emit R.

dio-bassa. Non sono presenti rigonfiamenti, ma il suono non è mai sottile e si fa apprezzare per una certa presenza e tangibilità che non guasta. Naturale e trasparente la gamma media e nessun problema per quanto concerne l'incrocio con il tweeter.

Gli ottoni rimangono al giusto posto e le trombe non accennano a diventare aguzze e vetrose, ma svolgono il loro ruolo quando occorre in primo piano, senza ferire l'ascoltatore. Il dettaglio e la rifinitura all'estremo acuto sono assicurati dall'ottimo tweeter, che quando richiesto è in grado di far esplodere i piatti orchestrali in fortissimo con attacchi rapidissimi e precisi. L'immagine si presenta decisamente ampia e profonda almeno quanto la registrazione lo consente. Con incisioni particolarmente eccellenti sotto questo punto di vista (Strauss, «Sinfonia delle Alpi» — Ashkenazy Decca) si distinguono gli ampi spazi sonori dell'orchestra, e all'interno di questi, le diverse prospettive dei vari gruppi strumentali. Molto suggestivi, ad esempio, il gruppo dei corni fuori scena e gli interventi dell'organo, che sembrano avvolgere di suono tutta la stanza, mentre il resto degli esecutori resta saldo su piani maggiormente ravvicinati. Il «Concerto per pianoforte e orchestra n. 1» di Beethoven (Zimmerman — Filarmonica di Vienna — DG) conferma la buona resa timbrica degli archi e di tutta l'orchestra. Il pianoforte presenta un registro centrale solidissimo, mentre i trilli ed i passaggi in acuto sono tersi e cristallini. L'irruenza di alcuni accordi con la mano sinistra è ben restituita e le note basse restano asciutte e percepibili. Nell'insieme abbiamo un suono pianistico grande e potente, senza che lo strumento venga portato, rispetto all'orchestra, in eccessivo primo piano. Tornando ad ascoltare il CD Foné di Jazz con la voce della Delmar, si osserva in primo luogo (visto che apre la prima traccia) un pizzicato di contrabbasso acustico molto emozionante, che conserva intatto il «peso» che questo grande strumento deve avere; sono restituiti anche qui dettagli e quelle microinformazioni a frequenze medie ed alte che rendono il «respiro» dell'esecuzione assieme alla realtà dell'evento sonoro. La voce, ormai ben conosciuta, non perde la nota di velluto e di calore che la contraddistingue, e dopo tanti ascolti riesce ancora a regalare l'emozione della prima volta. Dopo tanti compact passati in rassegna mi rendo conto che questo impianto è veramente un corretto riproduttore, nel senso (non trascurabile) che non sembra preferire un particolare genere musicale, ma passa dalla sinfonica alla musica antica, al jazz, alla musica vocale ed operistica, sino ai generi meno impegnativi in modo naturale e delizioso.

aldomaria baietti

distribuzione ufficiale **CELLO-CMFS-VIDIKRON hdv-DAY SEQUERRA**
PALAZZO ANNONI - 20070 CERRO AL LAMBRO (MI)
TEL. 02/98.23.23.06 - FAX 02/98.34.766

RICHIESTA MANUALI E CERTIFICATI DI GARANZIA CELLO

Si informano i possessori di unità CELLO che sono in corso di distribuzione i Manuali d'uso in italiano ed i Certificati di Garanzia. Manuali e Certificati verranno consegnati a tutti indistintamente i proprietari di unità CELLO, dovunque acquistate, nuove od usate, purché la richiesta avvenga attraverso i Rivenditori Ufficiali Cello cui dovranno essere fornite le informazioni richieste. Si ricorda che la garanzia CELLO copre a vita le parti elettroniche degli apparati, è trasferibile e diventa operativa solo se il proprietario od i proprietari successivi saranno registrati. Essenziale quindi richiedere tali certificati e rispedirli debitamente compilati in ogni parte.

RIVENDITORI UFFICIALI

- Absolute sound - Cerro al Lambro (MI) • Audio Corner Caserta
- Buzzi Radio - Busto Arsizio (VA) • Ethos - Roma
- Hi-fi Studio Zen - Schio (VI)
- Stereo Club - Brescia • Uncini GeG - Genova

CELLO: ANCHE L'ARTE SONORA HA I SUOI CAPOLAVORI!

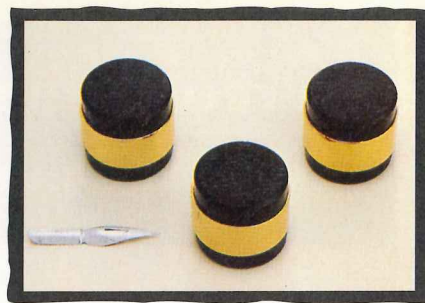
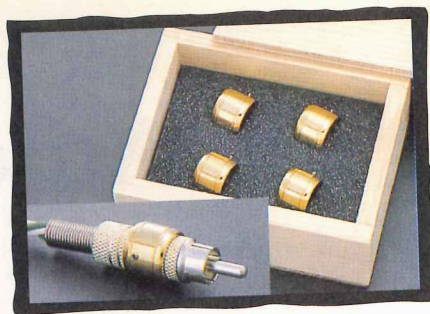


Vaschetta dei collegamenti con le regolazioni per mid e tweeter.

samente musicale. È in grado di restituire la grazia e la delicatezza di un'arpa o di un violino solo, così come spostarvi dalla poltrona con i «Carmina Burana» o i Pink Floyd, alzando senza paura il controllo del volume del 304. Di potenza ce n'è da vendere e questo certamente contribuisce a rendere il suono di questo sistema non soltanto corretto e naturale, ma anche emozionante e coinvolgente quando necessario, senza fronzoli o ricette di difficile comprensione, che non sempre trovano riscontro in una qualità sonora intrinseca. Mi viene in mente che una delle gioie preferite di un audiofilo è quella di comporre per proprio conto l'impianto, scegliendo, meditando, rimuginando e talvolta, anche sbagliando. In questo caso i distributori italiani di NAD e Infinity hanno assemblato qualcosa di veramente bensiuonante e sicuramente conveniente. Come un menu degustazione di un grande ristorante difficilmente potreste avere lo stesso con il medesimo impegno economico, e questo chef ha certamente buone orecchie.

Marco Cicogna

© PcpAssociati



Quell'oscuro oggetto del desiderio.

Non andrebbe detto: ma forse senza sapere *perché* funzionano, Ken Kessler, Harry Pearson, Thomas O. Miiller, Jonathan Scull, Frank Doris, Michael Fremer, Michael M. Gindi, Scot L. Markwell - le firme più autorevoli del settore - li hanno provati. E se ne sono innamorati.

Parliamo degli oggetti che la giapponese Combak Corporation riunisce sotto il marchio Harmonix: una linea completa di dispositivi - da applicare ai componenti, ai diffusori, ai cavi, ai compact, alle pareti stesse della stanza d'ascolto - che non smorzano né scari-

cano le risonanze: *le accordano in modo armonico.*

Viene così rivelato un gran numero di informazioni, si evidenziano particolari e sfumature altrimenti nascoste nella "confusione" delle riflessioni. Aumentano di conseguenza i contrasti dinamici; i diffusori scompaiono all'ascolto.

Il risultato: una migliorata espressione, simile a quella che si ottiene in uno strumento musicale accordato alla perfezione. Sono queste sfumature che rendono la musica emozionante e importante.

Ora, se volete, tocca a voi: potete anche voi provare ... per credere.

Harmonix

POTETE PROVARE I DISPOSITIVI HARMONIX PRESSO I SEGUENTI RIVENDITORI PFA:
Piemonte TORINO: Ars Nova, tel. 011.8125969; PINE-ROLO (To): Hi-Fi Center, tel. 0121.321219.
Lombardia BUSTO ARSIZIO (Va): Buzzi Radio, tel. 0331.632660; SOMMA LOMBARDO (Va): Pick-up Dischi, tel. 0331.252550.
Veneto ROVIGO: Esoteric Audio Club, tel. 0425.34472; MESTRE (Ve): Stereo Arte, tel. 041.5345373. **Liguria** GENOVA: Uncini Hi-Fi, tel. 010.564021. **Emilia Romagna** BOLOGNA: Audio Classic, tel. 051.582356; MODENA: Audio Lyric, tel. 059.390474; FIDENZA (Pr): Hi-Fi News, tel. 0524.81285.

Toscana PRATO (Fi): Massei Audio Systems, tel. 0574.661980. **Umbria** PERUGIA: Stereo Center, tel. 075.74741. **Marche** MACERATA: Audio Oggi, tel. 0733.31124. **Abruzzo** CHIETI SCALO: Hi-Fi Di Prinzi, tel. 0871.562198. **Lazio** ROMA: Dimensione Hi-Fi, tel. 06.8922640; Ethos, tel. 06.5192128; Musical Cherubini, tel. 06.436971. **Campania** NAPOLI: Classic Stereo, tel. 081.7142479; POZZUOLI (Na): Consonance, tel. 081.5263589; SALERNO: Petrosino Michele, tel. 089.233872. **Sicilia** PALERMO: Audiofilia, tel. 091.343729; CATANIA: Hi-Fi Show Room, tel. 095.381601.



oltre l'High End

PAOLO FALCHI AUDIO

Paolo Falchi Audio - via S. Pertini 23, La California (Li) - tel. 0586.677350 (r.a.), fax 677322